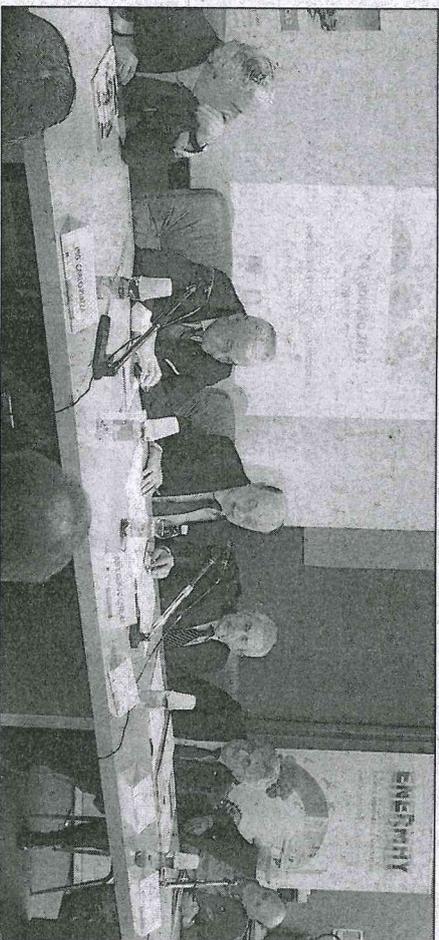


VERCELLI/Un convegno nella sede di Confindustria: investimenti per quasi 22 milioni

Il Polo Enermyh fa il punto dopo sei anni di progetti sul territorio

Il Polo Enermyh: un'iniziativa strategica per l'economia vercellese, che in questi anni ha contribuito a consolidare la vocazione energetica del territorio provinciale. È quanto in sintesi è emerso in occasione dell'incontro dedicato a "Innovazione per le Pmi e Programmazione dei fondi strutturali comunitari 2014-2020", promosso da Camera di Commercio di Vercelli, Confindustria Vercelli Valsesia e Consorzio Univer, soggetto gestore del Polo Regionale di Innovazione di Vercelli



Il tavolo dei relatori al convegno in Confindustria a Vercelli

“Energie Rinnovabili e Mini-hydro” (Enermyh), e rivolto in primis al mondo imprenditoriale. L'evento, che si è tenuto, il 24 febbraio, nella sede vercellese di Confindustria Vercelli Valsesia, fin da principio partner del Polo Enermyh, si è proposto un duplice obiettivo. Innanzitutto, fare un primo bilancio insieme alle imprese locali che a partire dal 2008 hanno partecipato alle misure ed iniziative del Polo Enermyh (nell'ambito del Por-Fest 2007-2013); in secondo luogo, grazie alla presenza di **Gilberto Pi-**

cio e finanze della Regione Piemonte e di **Giuseppe Benedetto**, direttore del settore regionale Attività produttive, conoscere da vicino quali saranno le linee guida sulla prossima programmazione regionale relativa ai fondi comunitari e quindi di conseguenza avere indicazioni sul futuro del Polo vercellese.

Dopo i saluti di **Giuseppe Misia**, vice presidente della Camera di commercio, e di **Giorgio Cottura**, presidente di Confindustria Vercelli Valsesia, la parola è passata a **Carlo Piazza**, alla guida del Consorzio Univer, che ha sottolineato come il Consorzio rappre-

dei processi di innovazione e da sempre attento alle tematiche energetiche.

«La consolidata tradizione della provincia di Vercelli nel settore energetico trova conferma nella presenza del Polo Enermyh per quanto riguarda le energie rinnovabili e il mini hydro, ma è attestata anche sul piano accademico e della alta formazione, grazie all'avvio di due Master Universitari specifici sui temi dell'energia proposti e realizzati dall'Università del Piemonte Orientale e gestiti da Univer - ha commentato Piazza - Il nostro Consorzio, in più, svolge anche il ruolo di incubato-

per tanto ha il compito di favorire la nascita di nuove aziende ad alto contenuto di conoscenza».

Piazza ha, infine, aggiunto: «La lunga tradizione energetica del Vercellese è dimostrata dal fatto che il territorio ha ospitato ed ospita importanti impianti di produzione di energia elettrica nonché la multitalità vercellese “Athena”, coinvolta attivamente nel Polo Enermyh, attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca industriale».

Qual è il bilancio allora, dopo circa 6 anni di vita di Enermyh, per le oltre 130 aziende aggregate e per le tre Università piemontesi coinvolte?

Quasi 22 milioni di euro investiti in progetti sperimentali e studi di fattibilità, con 10,6 milioni di euro di co-finanziamento regionale. In particolare, le aziende vercellesi beneficiarie dei finanziamenti sono una ventina, insieme ad altre aziende piemontesi e a numerosi Dipartimenti universitari, in ben 16 tra progetti e studi di fattibilità, per un ammontare complessivo di investimenti pari a 5.968.000 euro e con un co-finanziamento di 2.952.000.

Durante il convegno i rappresentanti delle aziende vercellesi e i docenti e ricercatori universitari hanno illustrato le attività svolte nei rispettivi progetti, che si inseriscono nelle tre Traiettorie tecnologiche in cui è declinato il Dominio di Enermyh, approvate dalla Regione Piemonte all'atto della costituzione del Polo stesso, cioè l'integrazione impiantistica, l'utilizzo delle biomasse marginali (le

ni hydro. Ognuna di queste Traiettorie Tecnologiche va poi suddividendosi ulteriormente in specifiche “Linee di Sviluppo”.

All'incontro ha partecipato anche **Cesare Emanuel**, rettore dell'Università del Piemonte Orientale, che durante l'incontro ha auspicato un rinnovo dei finanziamenti regionali a sostegno dei Poli di Innovazione, facendo presente che, sull'esempio del modello francese, hanno rappresentato un'ottima esperienza di collaborazione e sinergia tra università e impresa.

Da parte sua la Regione ha manifestato il proprio compiacimento per i risultati ottenuti dai 12 Poli di Innovazione nei diversi domini di competenza e di volerne tenere conto nell'ambito della prossima programmazione 2014-2020, dove saranno a disposizione per l'intero territorio regionale oltre 1.800 milioni euro. Il rifinanziamento dei Poli di Innovazione è previsto, ma con alcune modifiche e con la revisione dei meccanismi, in modo da favorire un maggior coinvolgimento delle Pmi piemontesi.